



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



## **BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (PUBBLICATO IL 31/12/2015)**

### **MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (CLLD – community led local development)**

**Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è uno strumento normato dai regolamenti europei (Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. da 32 a 35; Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. da 42 a 44) per il perseguimento di strategie di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori rurali interessati.**



**Laore**

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



# PSR SARDEGNA 2014/2020

## Lo Sviluppo locale di tipo partecipativo

### **CHI RIGUARDA?**

territori classificati C e D (senza distinzioni)

### **CHI LO GESTISCE?**

➤ Gruppi di Azione Locale (GAL)

### **COME VIENE ATTUATO?**

➤ attraverso i Piani di Azione locale (P.d.A.)



# CLLD in Sardegna

**Laore**

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- E' gestito da GAL con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti;
- Con Partenariato pubblico - privato dotato di una struttura tecnica e una forma giuridica adeguata;
- A livello decisionale almeno il 50% portatori di interessi socio-economici locali privati;
- Nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- Attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- Concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, attività di creazione di reti e di cooperazione.

# Misure previste

**19.1 - Sostegno alla preparazione della Strategia di Sviluppo Locale**

**19.2 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

**19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale**

**19.4 - Sostegno per i costi di esercizio e per l'animazione.**



# Risorse a disposizione

- Misura 19.1 - sono stati stanziati euro 600.000 (€ 50.000 per GAL)
- Misura 19.2 – Strategia di sviluppo: sono stati stanziati euro 64.000.000
- Misura 19.3 – Cooperazione: sono stati stanziati euro 2.000.000
- Misura 19.4 – Gestione dei GAL: sono stati stanziati indicativamente euro 10.000.000 (il 15,6% delle risorse stanziato per la Misura 19.2)

# CLLD in Sardegna

Il procedimento di selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale è suddiviso in due fasi:

**FASE  
I**

**Selezione del  
partenariato e del  
territorio proponente**

**entro il 31 Marzo 2016**

**FASE 2**

**Progettazione del  
PDA**

**entro il 30 giugno 2016**

# CLLD in Sardegna

## Chi può partecipare?

FASE 1

- **Gruppi di Azione Locale già costituiti;**
- **Partenariati che intendano costituirsi in GAL (ente pubblico, delegato dal partenariato);**

FASE 2

- **Soggetti di cui alla Fase 1 e hanno superato la procedura a sportello e presentano il proprio Piano di Azione alla Regione Sardegna;**



## Sospensione della procedura di Selezione dei Gal

Determinazione n. 3729/105 del 15.03.2016 della direzione Generale del Servizio dei Territori e delle Comunità rurali per il *«tempo strettamente necessario al perfezionamento delle procedure di recepimento degli indirizzi dettati dalla Deliberazione della G.R. n.12/10 del 08.03.2016 per il Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla L.R. 04.02.2016 ..... per la costituzione delle aggregazioni territoriali che si candideranno a diventare Gal»;*

Deliberazione della G.R. n.12/10 del 08.03.2016: .... *I Comuni Leader eleggibili facenti parte della medesima Unione dei Comuni non possono aderire a Gal diversi .*





FASE I

## REQUISITI RICHIESTI AL GAL

- 1) essere dotato di personalità giuridica in conformità a quanto disposto dall'art. 32(2)b del Reg.(UE) 1303/2013;
- 2) a livello decisionale almeno il 50% deve essere rappresentato da portatori di interessi socioeconomici locali privati. Nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- 3) prevedere una struttura tecnica e amministrativa in grado di svolgere i compiti di cui all'art. 34(3) del Reg.1303/2013;
- 4) forma giuridica che consenta il rispetto del principio della "porta aperta";
- 5) capitale o fondo patrimoniale non inferiore a € 100.000;



FASE I

## REQUISITI RICHIESTI AL GAL

- 6) che il partenariato si doti di un regolamento per rispettare le norme in materia di conflitti di interessi e trasparenza nella gestione di fondi;
- 7) avere a disposizione una sede, situata in un comune appartenente all'ambito territoriale selezionato;
- 8) dotata di collegamento internet a banda larga (2 Mbit/secondo);
- 9) la sede del GAL deve essere opportunamente indicata all'entrata dell'edificio e deve essere esposto un orario di apertura al pubblico;
- 10) dotarsi di un sito web dedicato al P.d.A. 2014-2020 o, in caso di GAL esistenti, di una sezione dedicata al P.d.A. 2014-2020 entro 90 gg dalla approvazione del P.d.A.;



FASE II

## Fattori critici nella progettazione

- Le risorse saranno inferiori rispetto al passato, quindi è fondamentale concentrarle per avere un impatto sul territorio;
- Non è più possibile costruire dei Piani «spezzatino», con risorse disperse in mille rivoli come nel vecchio PSL (ciò è penalizzato);
- E' importante ai fine del punteggio valorizzare e completare le cose fatte in passato;
- Attivare Azioni di Sistema che non vengono finanziate con altre risorse regionali;



FASE II

## Fattori critici nella progettazione

- Il C.d.A. deve incoraggiare i propri target indirizzarli verso scelte consapevoli attraverso un Percorso partecipativo (ciò da maggiore punteggio);
- Valutare l'attuale base sociale per verificare se mancano competenze utili a sviluppare la nuova strategia (maggiore punteggio);
- Concepire il P.d.A. come moltiplicatore di risorse per il territorio;



FASE II

## COSTRUZIONE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE

I Piani dovranno concentrarsi prioritariamente su un massimo di **tre ambiti di intervento** tra gli **11** inseriti nel PSR coerentemente con l'Accordo di Partenariato definitivo approvato dalla Commissione Europea il  
29.10.2014





## AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
2. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
3. Turismo sostenibile;
4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
10. Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
11. Reti e comunità intelligenti.



## SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

### RICEVIBILITA' DEL PDA\*


- ➔ Realizzare il piano del percorso partecipativo (PPP) finalizzato alla costruzione della strategia e del P.d.A.;
- ➔ Sviluppare all'interno dell'analisi del contesto, la parte relativa all'analisi condivisa della pregressa esperienza LEADER, analisi che va condotta attraverso il coinvolgimento del partenariato locale;

**\* INDISPENSABILE!**

# TARGET DEI P.D.A. FINANZIABILI

 I P.d.A. che non raggiungeranno 60 punti su 100 non saranno finanziati.

- ✓ In questo influirà molto la qualità della strategia, che vale da sola **50 punti**, dove è cruciale definire strategie molto focalizzate in base alle poche risorse, capaci però di generare impatti significativi.

 La Regione intende finanziarie dai **13 ai 15 GAL**. Nel caso in cui si presentassero più di 15 GAL, saranno esclusi quelli che avranno raggiunto il punteggio più basso. In caso di pari merito verrà tenuto in considerazione l'ordine cronologico di presentazione dei P.d.A. (giorno, ora, minuto).



## RISORSE A FAVORE DEI PIANI DI AZIONE

**Ad ogni P.d.A. sarà garantita:**

una quota minima di risorse pubbliche pari ad €2.600.000;

una quota aggiuntiva di risorse pubbliche, pari al 70% delle risorse rimanenti (dopo aver stornato le risorse minime), legate a parametri territoriali;

Tali risorse saranno assegnate a ciascun GAL sulla base della seguente ulteriore suddivisione:

- il 70% delle risorse sulla base di un parametro euro/abitante,
  - il 20% delle risorse sulla base di un parametro euro/superficie,
  - il 10% delle risorse sulla base di un parametro euro/comune,
- una quota aggiuntiva di risorse pubbliche, pari al restante 30% delle risorse rimanenti, legate all'istruttoria dei Piani di Azione Locale.

# Ipotesi risorse GAL Logudoro Goceano



Ad ogni P.d.A. sarà garantita su parametri oggettivi una premialità dopo la 1° graduatoria :

- ❖ Risorse preassegnate quota minima di risorse pubbliche **€ 2.600.000**;
- **€ 22,88** per n. abitanti (60.801) **€ 1.391.207**
- **€ 22,88** per n. abitanti (51.933) **€ 1.188.295**
- ❖ per estensione territorio di **€ 489.984** = **( 223,05 \* kmq 2.196,76)**;  
per estensione territorio ( kmq 2.085,25) di **€ 465.115**
- ❖ Per numero di Comuni (35) di **€ 231.575**;
- ❖ Per numero di Comuni (34) **€ 224.958**

## Totale risorse 1° graduatoria

con 35 Comuni € 4.712.766

con 34 Comuni € 4.478.368    differenza - € 234.398

- ❖ Il GAL potrà accedere ad un'ulteriore quota di risorse che dipenderà dalla qualità del **Percorso Partecipativo** e del **P.d.A. dopo la presentazione di tutti i P.d.A.**, dal numero dei Gal e dalla **posizione nella graduatoria finale.**



# ISTRUTTORIE E APPROVAZIONE DOMANDE



## Il Comitato di Selezione :

- ❖ non entrerà nel merito delle scelte che ogni territorio è libero di fare;
- ❖ verificherà che in tutti i passaggi chiave previsti per l'elaborazione dei P.d.A. siano stati rispettati gli standard partecipativi indicati per l'assegnazione dei punteggi;



Spetta dunque ai territori e ai loro portatori di interesse far emergere i fabbisogni prioritari e individuare gli ambiti tematici e le rispettive azioni chiave che incidono su tali fabbisogni, dimostrando così chiare scelte strategiche a livello locale.



Fine Tuning- L'A.d.G. prevede di realizzare con i GAL un'attività puntuale di valorizzazione delle azioni chiave al fine di tradurre le azioni chiave in linee di intervento operative a favore dei rispettivi territorio.

## ISTRUTTORIE E APPROVAZIONE DOMANDE



I Principi di selezione che verranno adottati:

- **Caratteristiche del territorio - aree C e D;**
- **il Gal comprende *34 Comuni* di cui n. 32 Comuni D1 : precario, grave, gravissimo e n.2 Comuni D2: discreto, buono;**
- **Caratteristiche del processo partenariale e qualità del processo partecipativo;**
- **Qualità del Piano d'Azione (P.d.A.);**
- **Capacità tecnico-amministrativa del GAL.**

***N.B. Saranno finanziate le strategie dei P.d.A. che raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 su 100.***

# Tabella criteri di priorità e punteggi

<b>Principio di selezione:</b> <i>Caratteristiche del territorio - aree C e D</i>		
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punteggio Massimo</b>	<b>Punteggio Minimo</b>
Indice di malessere demografico	4	0
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS)	4	0
Presenza di aree protette: SIC/ZPS	2	0
Punteggio parziale massimo	<b>10</b>	<b>0</b>
<b>Principio di selezione:</b> <i>Caratteristiche del processo partenariale e qualità del processo partecipativo</i>		
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Coerenza della composizione del partenariato rispetto agli ambiti di intervento del P.d.A.	10	0
Qualità del processo partecipativo	10	0
Punteggio parziale massimo	<b>20</b>	<b>0</b>
<b>Principio di selezione:</b> <i>Qualità del Piano d'Azione (PdA)</i>		
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio minimo</b>
Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	10	3
Rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/concentrazione delle risorse su ambiti tematici	15	5
Grado di definizione delle linee di azioni previste	20	10
Innovazione	5	0
Punteggio parziale massimo	<b>50</b>	<b>18</b>
<b>Principio di selezione:</b> <i>Capacità tecnico-amministrativa del GAL</i>		
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio minimo</b>
Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il P.d.A.	10	0
Coerenza nel dimensionamento della struttura tecnica e dei servizi proposti sulla base del budget a disposizione	10	0
Punteggio parziale massimo	<b>20</b>	<b>0</b>



## **TEMPI E MODALITA' DI TRASMISSIONE DEL P.D.A.**



**ENTRO LE ORE 18,00 del 30.06.2016**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**Laore**

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA